



Venezia, 18.12.2018

*Ministero per i beni e le attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO,  
PADOVA E TREVISO

Invio solo tramite posta elettronica - SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Alla Regione del VENETO  
Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Commissioni Valutazioni  
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV  
[coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it](mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it)

Prot. n. 0026893 Ch. 34.10.01/ Allegati n. Risposta al foglio del 27-11-2018 N. 0482116

Rif. Prot. ingresso. n. 0024967 del 27-11-2018

OGGETTO: **Cavarzere (VE).**

D.Lgs. 152/2006.

Verifica assoggettabilità per la Variante Verde n. 1 anno 2017.

Ditta: Comune di Cavarzere

*Parere*

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla nota della Regione Veneto n. 0482116 del 27-11-2018, (qui pervenuta in data 27-11-2018 ed assunta a protocollo d'Ufficio n. 0024967 del 27-11-2018) con cui l'Amministrazione regionale ha trasmesso i relativi elaborati, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione inerente al suddetto piano.

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. b) e d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. b) e d), considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la V.A.S. riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 26 del 14/05/2012 del Direttore Regionale per i beni paesaggistici del Veneto, formula le seguenti valutazioni e osservazioni.

Tutela paesaggistica:

La variante in oggetto (cosiddetta Variante Verde al Piano degli Interventi) prevede lo stralcio, su richiesta dei proprietari, di circa 3 ha di superficie edificabile e/o parzialmente edificabile. Si tratta di una procedura di riclassificazione che prevede la valutazione da parte del comune delle istanze formulate dagli aventi titolo, affinché le aree edificabili "siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili" (art. 7, co. 1 L.R. 4/2015).

Data la natura della variante, la proposta appare migliorativa rispetto allo stato licenziato dal P.A.T., perseguendo l'obiettivo di contenere il consumo di suolo e di uno sviluppo più sostenibile.

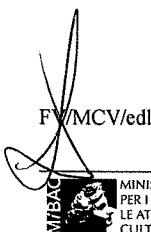
Tutela archeologica:

Data la natura della variante di cui sopra, la proposta di riclassificazione risulta migliorativa in quanto riduce il potenziale consumo di suolo e, con esso, il rischio di interferenze con eventuali contesti archeologici sepolti.

In base a quanto esposto, la scrivente Soprintendenza ravvisa la necessità di **non sottoporre** la variante di piano in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Andrea Alberti



Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:

funzionario architetto: arch. Francesca Venditelli - funzionario archeologo: Maria Cristina Vallicelli

SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647  
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 - 0412574011 - Fax 0412750288  
e-mail: [sabap-ve-met@beniculturali.it](mailto:sabap-ve-met@beniculturali.it) - pec: [mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it) - [www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it](http://www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it)